



La peculiarità della vocazione della secolarità consacrata (Francesco, 25/08/2022)

Il termine *secolarità*, che non equivale pienamente a quello di laicità, è il cuore della vostra vocazione che manifesta la natura secolare della Chiesa, popolo di Dio, in cammino tra i popoli e con i popoli. È la Chiesa in uscita, non lontana, non separata dal mondo, ma immersa nel mondo e nella storia per esserne sale e luce, germe di unità, di speranza e di salvezza. La vostra peculiare missione vi porta ad essere in mezzo alla gente, per conoscere e comprendere quello che passa nel cuore degli uomini e donne di oggi, per gioire insieme e per patire insieme, con lo stile della vicinanza, che è lo stile di Dio: la vicinanza.

Questo è anche lo stile di Dio, che ha mostrato la sua vicinanza e il suo amore all'umanità nascendo da donna. È il mistero dell'incarnazione, origine di quella relazione che ci costituisce fratelli con ogni creatura e che continuamente chiede di essere contemplato, per scorgere e per promuovere quel bene che Dio ha pronunciato sulle diverse realtà e che neppure il peccato, pur offuscandolo, è stato in grado di distruggere completamente.

Il carisma che avete ricevuto vi impegna, singolarmente e come comunità, a coniugare la *contemplazione* con quella *partecipazione* che vi consente di condividere le ansie e le attese dell'umanità, cogliendone le domande per illuminarle con la luce del Vangelo. Siete chiamati a vivere tutta la precarietà del provvisorio e tutta la bellezza dell'assoluto nella vita ordinaria, per le strade dove camminano gli uomini, dove più forte è la fatica e il dolore, dove i diritti sono disattesi, dove la guerra divide i popoli, dove viene negata la dignità. È lì, come Gesù ci ha mostrato, che Dio continua a farci dono della sua salvezza. E voi siete lì, siete chiamati a essere lì, per testimoniare la bontà e la tenerezza di Dio con quotidiani gesti d'amore.

Ma dove trovare la forza per porsi con generosità al servizio degli altri? Dove trovare il coraggio di scelte anche audaci che spingano ad una testimonianza? Questa forza e questo coraggio li trovate nella preghiera e nella *contemplazione* silenziosa del Cristo. L'incontro orante con Gesù vi riempie il cuore della sua pace e del suo amore, che potrete donare agli altri. L'assidua ricerca di Dio, la familiarità con la Sacra Scrittura e la partecipazione ai sacramenti, sono la chiave della fecondità della vostra opera.

La vostra è una *vocazione di frontiera*, a volte custodita nella discrezione del riserbo. In più occasioni avete rimarcato che non sempre siete conosciuti e riconosciuti dai pastori e questa mancanza di stima vi ha portato forse a ritirarvi, a sottrarvi al dialogo, e questo non va bene. Eppure, la vostra è una vocazione che apre strade, di frontiera, per non rimanere fermi: apre strade. Penso ai contesti ecclesiali bloccati dal clericalismo – che è una perversione –, dove la vostra vocazione dice la bellezza di una secolarità benedetta aprendo la Chiesa alla vicinanza ad ogni uomo e donna. Penso alle società dove i diritti della donna vengono negati e dove voi, come è successo anche in Italia con la beata Armida Barelli, avete la forza per cambiare le cose promuovendone la dignità. Penso a quei luoghi, che sono tanti, nella politica, nella società, nella cultura, in cui si rinuncia a pensare, ci si uniforma alla corrente dominante o al proprio comodo, mentre voi siete chiamati a ricordare che il destino di ogni uomo è legato a quello degli altri. Non c'è un destino solitario.

Cari amici e care amiche, non stancatevi di mostrare il volto di una Chiesa che ha bisogno di riscoprirsi in cammino con tutti, di accogliere il mondo con tutte le sue fatiche e bellezze. La Chiesa non è un laboratorio per tranquillizzarsi e riposare. La Chiesa è una missione. Solo insieme possiamo camminare come popolo di Dio, come cercatori di senso con tutti gli uomini e le donne di questo tempo, custodi della gioia di una misericordia fatta carne nella nostra vita. Questo percorso richiede di scardinare consuetudini che non parlano più a nessuno, di rompere schemi che imbrigliano l'annuncio, suggerendo parole incarnate, capaci di raggiungere la vita delle persone perché

nutrite della loro vita e non di idee astratte. Nessuno dà testimonianza con idee astratte. No. O tu evangelizzi con la tua vita, e questa è la testimonianza, o sei incapace di evangelizzare.

Vi incoraggio a rendere presente nella Chiesa la secolarità con mitezza, senza rivendicazioni ma con determinazione e con quell'autorità che viene dal servizio. Il vostro sia il servizio del seme, il servizio del lievito, il servizio nascosto e, al tempo stesso, evidente che sa morire dentro le vicende – anche ecclesiali – perché possano cambiare dal di dentro e portare frutti di bene. Ponetevi docilmente in ascolto dello Spirito Santo per capire come rendere sempre più efficace la vostra opera, anche percorrendo strade nuove che rendano visibile la ricchezza di cui siete portatori.

Al riguardo, è essenziale che i Pastori della Chiesa siano al vostro fianco per ascoltarvi e coinvolgervi in quel discernimento dei segni dei tempi che segna il passo della missione. Da parte mia, vi rinnovo la vicinanza e l'apprezzamento per il contributo e il respiro del mondo che portate nella Chiesa, con tutta la passione che vi abita. Non stancatevi di portare nel mondo l'annuncio di una vita nuova, di una fraternità universale e di una pace duratura, splendidi doni del Signore Risorto.

Invoco su di voi e sulle vostre attività la materna protezione della Vergine Maria e, mentre vi do la benedizione, vi chiedo di pregare per me. Fatelo di cuore! Grazie. Francesco.



Preghiere a Sant'Artemide Zatti, salesiano coadiutore (1880-1951)

Artemide, parenti di tutti i poveri

O Dio, che negli umili e nei semplici
riveli il tuo amore di Padre, per intercessione di
sant'Artemide Zatti, salesiano coadiutore,
“parente di tutti i poveri” e buon samaritano,
donaci di saper riconoscere e servire
in ogni fratello che soffre
il Cristo tuo Figlio.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.

Credette, promise, guarii

O Dio, Padre buono,
Tu hai chiamato sant'Artemide Zatti,
salesiano coadiutore,
a servirti nei poveri e negli infermi.
Egli credette in te nell'ora della prova,
promise di donarsi ai fratelli feriti nell'anima
e nel corpo,
pieno di felicità per la guarigione ottenuta,
visse fedelmente il Vangelo
nel lavoro quotidiano e nel sacrificio generoso di sé.
Fa' che la gioia di vederlo risplendere
nel cielo dei Santi ci aiuti a testimoniare
il tuo amore misericordioso
che non abbandona nessuno dei tuoi figli.
Concedici per sua intercessione
le grazie che con fiducia ti chiediamo.
Per Cristo Nostro Signore. Amen.

SCS INFO

Scheda CSC. Un momento di pausa

Questo strumento di formazione, il foglio SCS, ha subito alcuni mesi di interruzione a causa dell'accumulo di lavoro da parte di chi lo prepara. L'intenzione è di continuare a pubblicarlo, anche se dovesse diventare trimestrale.

Lo scopo di SCS non è altro che quello di promuovere una maggiore conoscenza del carisma della secolarità consacrata nella Chiesa, che ha preso forma nella Famiglia Salesiana grazie all'ispirazione del Beato Filippo Rinaldi che ha fondato le Volontarie di Don Bosco (VDB).

Altri istituti secolari che fanno parte della Famiglia Salesiana sono: i Volontari con Don Bosco (CDB), le Discepole (DISC) e le Figlie della Regalità di Maria (DQM). Ci sono anche altri Gruppi della Famiglia Salesiana che comprendono anche laici o laiche consacrate. Una realtà preziosa della Chiesa e della Famiglia Salesiana è quella della secolarità consacrata.

La Strenna per il 2023 e le Giornate della Spiritualità

"Come lievito nella famiglia umana di oggi". La dimensione laicale della Famiglia Salesiana. Questo è l'augurio di Natale che il Rettor Maggiore ci dà per riflettere e sentire durante il prossimo anno. Una chiamata a vivere intensamente anche la secolarità consacrata essendo sale, luce e lievito nel mondo in cui si sviluppa la nostra missione.

La VII Assemblea dei Volontari con Don Bosco

"CBD: SCELTA DI VITA PER IL MONDO... perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza (Gv 10,10). Alla luce di questo motto, la VII Assemblea dei CDB si terrà dal 27 al 30 dicembre. Le circostanze hanno reso necessario che l'Assemblea si tenesse online. Questa modalità ha permesso di prepararlo con la partecipazione della maggioranza dei confratelli e di permettere una partecipazione più larga. Che sentano la preghiera di tutti i Gruppi della Famiglia Salesiana.